



# **Comune di Fiesco**

**Provincia di Cremona**

<b>DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIA</b>	
<b>Numero</b>	<b>Data</b>
<b>34</b>	<b>05-06-2015</b>

**OGGETTO: APPROVAZIONE MODELLO DICHIARATIVO TASI**

## OGGETTO: APPROVAZIONE MODELLO DICHIARATIVO TASI

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

**Visto** il decreto del Sindaco N. 2 in data 05/01/2015, con il quale sono state affidate al sottoscritto le responsabilità del Settore N. 2 "Settore economico finanziario";

**Dato atto** che il responsabile del procedimento per la presente determinazione è il responsabile del settore economico finanziario;

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale N. 26 in data 28 luglio 2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2014, la relazione previsionale e programmatica 2014/2016 e il bilancio pluriennale 2014/2016;

**Atteso** che con deliberazione di Giunta Comunale N. 9 in data 8 aprile 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'assegnazione ai Responsabili di posizione organizzativa delle risorse di bilancio sull'esercizio provvisorio 2015;

**Visto** l'art. 1, comma 684, della Legge n. 147/2013- stabilità per l'anno 2014, che testualmente Recita: " *I soggetti passivi dei tributi presentano la dichiarazione relativa alla IUC entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo. Nel caso di occupazione in Comune di un'unità immobiliare, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti*";

**Visto** il successivo comma 685 della predetta Legge che stabilisce che: " *La dichiarazione, redatta su modello messo a disposizione dal Comune, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistenti*";

#### Considerato

- quanto sancito dal comma 687 che prevede applicarsi alla dichiarazione relativa alla TASI, le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione IMU;
- Che l'A.N.U.T.E.L. (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali) in data 11.03.2015, ha inviato apposita nota al MEF, segnalando che i modelli dichiarativi già predisposti da numerosi Amministrazioni differenziandosi notevolmente fra loro, generavano difficoltà applicative del tributo, contravvenendo ai principi di trasparenza, semplificazione e correttezza dell'azione amministrativa;
- Che a seguito della predetta nota, il MEF in data 25.03.2015 emanava la risoluzione 3/DF/2015 recante oggetto: " *Tributo per i servizi indivisibili (TASI). Modelli di dichiarazione. Applicazione delle disposizioni concernenti l'approvazione del modello di dichiarazione*

*relativo all'Imposta Municipale propria".*

- che nella risoluzione de qua, il MEF rappresentava la necessità di poter disporre di un unico modello di dichiarazione valido per l'intero territorio nazionale approvato con specifico decreto;
- che nella stessa, specificava altresì che al Comune è demandato esclusivamente l'onere di mettere a disposizione il modello ma non anche di predisporlo;

#### **Rilevata**

- ad oggi, la mancata approvazione di un modello ministeriale, nonostante l'imminente approssimarsi della scadenza del 30 giugno;
  - l'inutilizzabilità a tal fine del modello IMU approvato con D.M. del 30.10.2012, in quanto inadeguato perché strutturato e predisposto per il solo possessore;
  - la possibilità di sopperire a tali circostanze, con il concreto esercizio da parte degli Enti Locali della potestà regolamentare sancita nei crismi normativi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997.
- **Considerata** l'imprescindibile necessità di poter garantire a tutti i contribuenti, nel pieno rispetto dei richiamati principi di trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa un modello specifico, nella denegata ipotesi che il MEF non provveda a quanto predetto;
  - **Visto** che ANUTEL, (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali) al fine di supportare gli uffici tributi in una fase di intensa attività lavorativa, ha predisposto un modello dichiarativo specifico pubblicato sul sito ufficiale della stessa;
  - **Rilevato** che tale modello risulta pienamente rispondente alle esigenze dell'Ente e prima ancora dei contribuenti in ordine ai richiamati principi;

#### **Visti:**

- Il D.Lgs. n. 267/2000- T.U.E.L.;
- La Legge n. 147/2013;
- Il D.L. n. 16/2014;
- La Legge n. 190/2014- Stabilità per l'anno 2015;
- Il Regolamento IUC;
- Il Regolamento Generale delle Entrate.

#### **DETERMINA**

- di approvare il predetto modello di dichiarazione per i servizi indivisibili (TASI) alla presente allegato, che ne costituisce parte integrante;
- di sostanziare le più adeguate forme di pubblicità dello stesso;
- di pubblicare la presente determina, all'albo pretorio on line nei termini e modi di legge.



**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIA  
ZUCCHI SAVERIA MARIA TERESA**

VISTO CONTABILE

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 151, comma 4°, del T. U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Impegni di spesa:

IMPEGNI DI SPESA

IMPEGNO	ES.	CAP.	IMPORTO

Fiesco, 03-06-2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIA  
ZUCCHI SAVERIA MARIA TERESA

\*\*\*\*\*

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal  
08/06/2015.

Fiesco, - 8 GIU. 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
AMMINISTRATIVO, AFFARI GENERALI, SPORT E CULTURA  
VALCARENGHI MARIA ROSA



**TASI****TRIBUTO PER I  
SERVIZI INDIVISIBILI  
DICHIARAZIONE PER L'ANNO  
2015**

Spazio per protocollo / ricevuta

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO****(Zucchi Saveria Maria Teresa)**

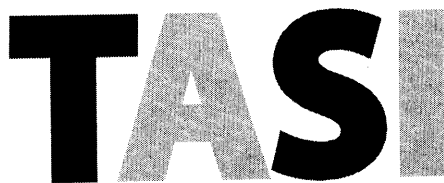
Comune di \_\_\_\_\_

☐ Dichiarazione iniziale☐ Dichiarazione del possessore☐ Dichiarazione di variazione☐ Dichiarazione del detentore**QUADRO A****CONTRIBUENTE** (da compilare sempre)

Codice fiscale _____	Telefono _____	Email / P.E.C. _____
Cognome _____		
Nome _____	Data di nascita _____	Sesso M / F
Comune (e Stato Estero) di nascita _____	Prov. _____	
Domicilio fiscale (o Sede legale) (via, piazza, n. civico, scala, piano, interno) _____		
C.A.P. _____	Comune(e Stato Estero) _____	Prov. _____

**QUADRO B****DICHIARANTE** (se diverso dal contribuente)

Codice fiscale _____	Natura della carica _____
Cognome _____	Nome _____
Comune di nascita (o Stato Estero) _____	Prov. _____
Domicilio fiscale (o Sede legale) (via, piazza, n. civico, scala, piano, interno) _____	
C.A.P. _____	Comune(e Stato Estero) _____
Recapito telefonico _____	Posta elettronica / PEC _____
P.IVA _____	con sede legale a _____
in via _____	
n° _____	int. _____ c.a.p. _____



TRIBUTO PER I  
SERVIZI INDIVISIBILI  
DICHIARAZIONE PER L'ANNO  
2015

QUADRO C

**DETENTORI** (soggetti che occupano o detengono le unità immobiliari obbligati in solido con il denunciante)

Numero (1)	_____		
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E (2) _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____

QUADRO D

**DATI SUL POSSESSORE / I**

Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E (2) _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____
Codice fiscale	_____	Cognome e nome	_____ n. d'ordine del quadro E _____

# TASI

## TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI DICHIARAZIONE PER L'ANNO 2015

QUADRO E

IMMOBILI

Modello n (0) \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Immobile n. d'ordine (1) \_\_\_\_\_

Caratteristiche (2) \_\_\_\_\_

Indirizzo (3) \_\_\_\_\_

Identificativi catastali dell'immobile (4)

Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria

### Decorrenza (5)

ACQUISTO (7)

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

VARIAZIONE (8)

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

CESSAZIONE (9)

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

### Natura del titolo (6)

- ☐ proprietà piena o altro diritto reale di godimento in via esclusiva (10)
- ☐ comproprietà o contitolarità
- ☐ locatario finanziario (durata contrattuale dal ..... al .....)
- ☐ locatario/affittuario (durata contrattuale dal ..... al .....)
- ☐ comodatario (durata contrattuale dal ..... al ..... se pattuita)
- ☐ altro (specificare: .....)

### Estremi del titolo (11)

Agenzia delle Entrate di

Estremi del titolo

Valore (12) \_\_\_\_\_

- ☐ Immobile storico / inagibile
- ☐ Immobile già denunciato ai fini della TARI
- ☐ Immobile già denunciato ai fini IMU

Immobile n. d'ordine (1) \_\_\_\_\_

Caratteristiche (2) \_\_\_\_\_

Indirizzo (3) \_\_\_\_\_

Identificativi catastali dell'immobile (4)

Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria

### Decorrenza (5)

ACQUISTO (7)

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

VARIAZIONE (8)

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

CESSAZIONE (9)

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

### Natura del titolo (6)

- ☐ proprietà piena o altro diritto reale di godimento in via esclusiva (10)
- ☐ comproprietà o contitolarità
- ☐ locatario finanziario (durata contrattuale dal ..... al .....)
- ☐ locatario/affittuario (durata contrattuale dal ..... al .....)
- ☐ comodatario (durata contrattuale dal ..... al ..... se pattuita)
- ☐ altro (specificare: .....)

### Estremi del titolo (11)

Agenzia delle Entrate di

Estremi del titolo

Valore (12) \_\_\_\_\_

- ☐ Immobile storico / inagibile
- ☐ Immobile già denunciato ai fini della TARI
- ☐ Immobile già denunciato ai fini IMU

# TASI

## TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI DICHIARAZIONE PER L'ANNO 2015

Immobile n. d'ordine (1) _____		Caratteristiche (2) _____	
Indirizzo (3) _____			
Identificativi catastali dell'immobile (4)			
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno
Categoria			
<b>Decorrenza (5)</b> ACQUISTO (7) ____/____/____ VARIAZIONE (8) ____/____/____ CESSAZIONE (9) ____/____/____		<b>Natura del titolo (6)</b> <input type="checkbox"/> proprietà piena o altro diritto reale di godimento in via esclusiva (10) <input type="checkbox"/> comproprietà o contitolarità <input type="checkbox"/> locatario finanziario (durata contrattuale dal ..... al .....) <input type="checkbox"/> locatario/affittuario (durata contrattuale dal ..... al .....) <input type="checkbox"/> comodatario (durata contrattuale dal ..... al ..... se pattuita) <input type="checkbox"/> altro (specificare: .....)	
<b>Estremi del titolo (11)</b> Agenzia delle Entrate di _____ Estremi del titolo _____		<b>Valore (12)</b> _____ <input type="checkbox"/> Immobile storico / inagibile <input type="checkbox"/> Immobile già denunciato ai fini della TARI <input type="checkbox"/> Immobile già denunciato ai fini IMU	

Immobile n. d'ordine (1) _____		Caratteristiche (2) _____	
Indirizzo (3) _____			
Identificativi catastali dell'immobile (4)			
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno
Categoria			
<b>Decorrenza (5)</b> ACQUISTO (7) ____/____/____ VARIAZIONE (8) ____/____/____ CESSAZIONE (9) ____/____/____		<b>Natura del titolo (6)</b> <input type="checkbox"/> proprietà piena o altro diritto reale di godimento in via esclusiva (10) <input type="checkbox"/> comproprietà o contitolarità <input type="checkbox"/> locatario finanziario (durata contrattuale dal ..... al .....) <input type="checkbox"/> locatario/affittuario (durata contrattuale dal ..... al .....) <input type="checkbox"/> comodatario (durata contrattuale dal ..... al ..... se pattuita) <input type="checkbox"/> altro (specificare: .....)	
<b>Estremi del titolo (11)</b> Agenzia delle Entrate di _____ Estremi del titolo _____		<b>Valore (12)</b> _____ <input type="checkbox"/> Immobile storico / inagibile <input type="checkbox"/> Immobile già denunciato ai fini della TARI <input type="checkbox"/> Immobile già denunciato ai fini IMU	

ANNOTAZIONI A CURA DEL DENUNCIANTE:


Da compilarsi solo se si utilizzano altri quadri E

Codice Fiscale

Sottoscrizione

--	--



# TASI

TRIBUTO PER I  
SERVIZI INDIVISIBILI  
DICHIARAZIONE PER L'ANNO  
2015

## QUADRO F

### AGEVOLAZIONI *previste dal regolamento comunale*

☐ indicare fattispecie \_\_\_\_\_

☐ \_\_\_\_\_

☐ \_\_\_\_\_

☐ \_\_\_\_\_

Elenco documentazione allegata:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### INFORMATIVA PER IL CONTRIBUENTE ex art. 13 D.Lgs 196/2003

Desideriamo informarLa che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 («Codice in materia di protezione dei dati personali») prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni: 1. I dati da Lei forniti verranno trattati per compiti istituzionali dell'Ente; 2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuale e/o informatizzato; 3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento delle materie di cui all'art. 66 del D.Lgs. 196/2003 (materia tributaria); 4. I dati raccolti potranno essere comunicati a soggetti esterni, sia pubblici sia privati, che per conto dell'Amministrazione svolgano trattamenti ricompresi nelle finalità precedentemente indicate, o diffusi presso gli uffici di questa Amministrazione; 5. Il titolare e Responsabile del trattamento è il Funzionario Responsabile del Tributo. 7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n. 196/2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti).

## SOTTOSCRIZIONE

TOTALE QUADRI E COMPILATI N. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

### ANNOTAZIONI A CURA DELL'UFFICIO:

☐ Dichiarazione iniziale

☐ Dichiarazione di variazione

☐ Dichiarazione del possessore

☐ Dichiarazione del detentore

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## MODALITA' DI COMPILAZIONE

Il modello dichiarativo si compone di un frontespizio e dei quadri A, B, C, D e F e del riquadro della sottoscrizione.

Nel frontespizio deve essere indicato il comune destinatario della dichiarazione e la natura della dichiarazione (iniziale/di variazione) nonché la relazione che qualifica la soggettività passiva del denunciante (possessore/detentore) tramite un apposito segno (croce) della relativa casella.

Il quadro A è di compilazione obbligatoria in quanto esprime i dati identificativi del soggetto passivo denunciante.

Il quadro B deve essere compilato nel caso in cui il soggetto che presenta la dichiarazione sia diverso dal contribuente (es. rappresentante legale o negoziale, il socio amministratore, amministratore giudiziario, liquidatore, amministratore condominiale ecc.). La natura della carica va indicata nell'apposito rigo e la compilazione di detto quadro B non esonera in ogni caso dalla compilazione del precedente quadro A.

Il quadro C va compilato dal detentore denunciante qualora l'immobile (o gli immobili se la denuncia attiene a più unità immobiliari) sia da egli occupato/detenuto unitamente ad altri soggetti. Nel campo "Numero (1)" va indicato il numero dei soggetti solidali, mentre nel campo 2 vanno indicati gli immobili, secondo il numero d'ordine di cui al successivo quadro E, con pluralità di detentori. Se la detenzione concerne un'unità immobiliare utilizzata quale abitazione principale dal nucleo familiare del detentore, (intendendosi come tale quella il cui in detentore denunciante ed il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano) il quadro C può non compilarsi a condizione che i soggetti occupanti siano i medesimi che risultano dai registri anagrafici comunali quali residenti in quel fabbricato. Qualora la detenzione in comunione fosse per i medesimi soggetti per più di un fabbricato, nel campo 2 vanno indicati tutti i numeri d'ordine di riferimento di ogni distinto immobile per come numerati ("n. d'ordine") nel quadro E.

Il quadro D va compilato dal detentore denunciante che indica i dati del possessore (i) per il riscontro della duplice soggettività (possessore/detentore) per l'ente impositore e della relativa quota percentuale del tributo. Valgono le medesime indicazioni di cui al quadro C. Si precisa che il possessore giammai potrà assumere la duplice posizione soggettiva, in relazione a quell'immobile, di possessore e detentore. Conseguentemente il titolare di un diritto reale imponibile sarà solo soggetto passivo nella sola veste di possessore. L'unico caso in cui un titolare di un diritto reale rileverà come detentore concerne il nudo proprietario che occupa l'immobile.

Il quadro E indica la tipologia di immobile imponibile, per cui vanno indicati i soli immobili che scontano il tributo TASI. Per tipologia di immobile si intende la destinazione all'immobile datagli dal suo possessore o dalla legge. Qualora sia stata deliberata per l'anno di riferimento l'aliquota pari a zero per quella tipologia di immobile, il bene non va denunciato.

Ogni quadro E consente la denuncia di n.04 distinti immobili, per cui se gli immobili da denunciare fossero in numero superiore, il denunciante dovrà utilizzare più quadri E che si rendessero necessari per la denuncia di tutti gli immobili. In tal caso ogni quadro E dovrà essere così appositamente numerato:

- Il quadro E originario si numera con la indicazione nel campo "Modello n. (0)" con "01 di 01" ed ogni successivo quadro E aggiuntivo necessario seguirà la consequenziale numerazione; per cui se necessità un solo quadro E aggiuntivo, questo sarà numerato con "02 di 02", l'eventuale ulteriore quadro E con "03 di 03" e così via. A mò di esempio se la denuncia attiene a nove immobili occorre la compilazione tre quadri E. Il primo quadro E sarà numerato "01 di 03", il secondo "02 di 03" ed ovviamente il terzo "03 di 03". Se invece gli immobili da denunciare fossero in numero di cinque, sono sufficienti due quadri E e quindi il primo quadro E (che conterrà la denuncia di n.04 immobili) sarà numerato con "01 di 02", mentre il secondo quadro E (che conterrà la denuncia di un solo immobile) va numerato con "02 di 02";

- ad ogni singolo immobile di ogni quadro E compilato, va associato il suo "numero d'ordine" (campo 1). Quindi se gli immobili da denunciare fossero di numero non superiore a quattro, si dovrà compilare solo un quadro E ed il primo immobile denunciato si numererà con numero d'ordine n. 01, il secondo con il numero d'ordine n. 02 il terzo con il numero d'ordine n. 03 ed il quarto con il numero d'ordine n.04. Se invece gli immobili da denunciare fossero in numero superiore a n.4 necessita la compilazione più quadri E. Allo scopo di semplificare e posto che ogni quadro E acquista comunque la sua distinta identificazione, la numerazione d'ordine dei singoli immobili conserverà la continuità. Esempio: gli immobili da denunciare sono in numero di nove, per cui si dovranno compilare n.3 quadri E. Il primo quadro E sarà numerato "01 di 03", il secondo con "02 di 03" ed il terzo con "03 di 03". Il primo immobile denunciato acquista il n. d'ordine "01", il secondo il n. d'ordine "02", il terzo il n. d'ordine "03" e così via fino al n. d'ordine "09". Quindi il quadro E Modello n. "01 di 03" conterrà gli immobili n.01, n.02, n.03 e n.04, il quadro E modello n. "02 di 03" conterrà gli immobili n. 05, n.06, n.07, n.08 ed infine il quadro E modello n. "03 di 03" conterrà il solo immobile n.09 d'ordine. Si è ritenuto mantenere la numerazione progressiva degli immobili al fine di consentire al denunciante di avere contezza di aver denunciato tutti gli immobili a prescindere dalla distinta numerazione di ogni quadro E utilizzato.

Il campo "Caratteristiche n.2" indica le caratteristiche e cioè la tipologia di immobile, che si ribadisce è quella di destinazione da parte del suo titolare del diritto reale. In merito alla codificazione si è ritenuto di utilizzare i codici già previsti per l'IMU con delle opportune integrazioni:

- n.2 se si tratta di area edificabile;
  - n.3 se si tratta di un fabbricato il cui valore è determinato moltiplicando la rendita catastale per il relativo moltiplicatore;
  - n.4 se si tratta di fabbricato classificabile nel gruppo catastale D, non iscritto in catasto, ovvero iscritto, ma senza attribuzione di rendita interamente appartenente ad impresa, distintamente contabilizzato;
  - n.5 se si tratta di abitazione principale (del possessore).
- Per le situazioni di esclusione di cui all'art.13 co.2 del D.L.n.201 del 2011 è possibile utilizzare la seguente codifica:
- n.6 per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - n.7 ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
  - n.8 alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - n.9 a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - n. 10 se si tratta di pertinenza;
  - n.11 per gli immobili locati. Se vi sono differenziazioni di aliquote nell'ambito degli immobili locati è opportuno un più puntuale distinguo: 11.1 immobile locato ad uso abitativo; 11.2 immobile locato ad altro uso;
  - n.12 beni merce;
  - n.13 fabbricato rurale strumentale.

Il campo n.3 riporta l'esatta individuazione dell'immobile descritto e cioè la località, la via, la piazza, il numero civico, la scala, l'interno.

Il campo n.4 concerne la indicazione dei dati catastali identificativi dell'immobile.

Il campo n.5 attiene alla decorrenza dell'obbligazione tributaria per cui al n.7 va indicata la data di acquisto del possesso/detenzione dell'immobile, nel campo n.8 la data di variazione incidente sulla determinazione del tributo, nel campo n.9 la data di cessazione della relazione sull'immobile che determina la perdita della soggettività passiva del denunciante.

Il campo n.6 contiene un riquadro indicativo della natura del titolo, occorre quindi crociare il relativo titolo esposto nella elencazione di cui n.10.

Nel campo n.11 sono indicati gli estremi del titolo.

Nel campo n.12 va indicato il valore dell'immobile e se sussistono le condizioni per riduzione degli immobili storici/inagibili va crociata la relativa indicazione. Le altre due indicazioni da crociare e cioè quella relativa all'immobile già denunciato ai fini della Tari e dell'IMU costituiscono mere informazioni che dovrebbero comunque essere note all'ente locale per cui la loro compilazione è solo facoltativa. Il quadro si compila con uno spazio per le annotazioni del denunciante dove possono essere esposte tutte le informazioni non ricomprese fra quelle del modello, ritenute dal denunciante utili ai fini della corretta tassazione dell'immobile.

Nel Quadro F sono riportate le indicazioni per ottenere le agevolazioni previste dal regolamento. Vanno quindi individuate le fattispecie ed allegata la documentazione necessaria. Se la medesima fattispecie agevolativa è stata prevista per la TARI, non è necessario riprodurre la documentazione essendo sufficiente un rinvio alla denuncia TARI eventualmente già presentata ed alla documentazione in essa allegata. Nel Quadro F va comunque indicata la riduzione di due terzi per l'unità immobiliare considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Nel quadro sottoscrizione oltre alla firma ed alla data nel caso in cui fossero utilizzati più quadri E occorre indicarne il numero complessivo ( Modello n.01 di 01 , n.02 di 02, n.03 di 03 così via). Qualora fosse stato utilizzato un solo quadro E, la indicazione deve essere n.01 di 01.

## MODALITA'DI COMPILAZIONE

Il modello dichiarativo si compone di un frontespizio e dei quadri A, B, C, D e F e del riquadro della sottoscrizione.

Nel **frontespizio** deve essere indicato il comune destinatario della dichiarazione e la natura della dichiarazione (iniziale/di variazione) nonché la relazione che qualifica la soggettività passiva del denunciante (possessore/detentore) tramite un apposito segno (croce) della relativa casella.

**Il quadro A** è di compilazione obbligatoria in quanto esprime i dati identificativi del soggetto passivo denunciante.

**Il quadro B** deve essere compilato nel caso in cui il soggetto che presenta la dichiarazione sia diverso dal contribuente (es. rappresentante legale o negoziale, il socio amministratore, amministratore giudiziario, liquidatore, amministratore condominiale ecc.). La natura della carica va indicata nell'apposito rigo e la compilazione di detto quadro B non esonera in ogni caso dalla compilazione del precedente quadro A.

**Il quadro C** va compilato dal detentore denunciante qualora l'immobile (o gli immobili se la denuncia attiene a più unità immobiliari) sia da egli occupato/detenuto unitamente ad altri soggetti. Nel campo "Numero (1)" va indicato il numero dei soggetti solidali, mentre nel campo 2 vanno indicati gli immobili, secondo il numero d'ordine di cui al successivo quadro D, con pluralità di detentori. Se la detenzione concerne un'unità immobiliare utilizzata quale abitazione principale dal nucleo familiare del detentore, (intendendosi come tale quella il cui in detentore denunciante ed il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano) il quadro C può non compilarsi a condizione che i soggetti occupanti siano i medesimi che risultano dai registri anagrafici comunali quali residenti in quel fabbricato. Qualora la detenzione in comunione fosse per i medesimi soggetti per più di un fabbricato, nel campo 2 vanno indicati tutti i numeri d'ordine di riferimento di ogni distinto immobile per come numerati ("n. d'ordine") nel quadro E.

**Il quadro D** va compilato dal detentore denunciante che indica i dati del possessore (i) per il riscontro della duplice soggettività (possessore/detentore) per l'ente impositore e della relativa quota percentuale del tributo. Valgono le medesime indicazioni di cui al quadro C. Si precisa che il possessore giammai potrà assumere la duplice posizione soggettiva, in relazione a quell'immobile, di possessore e detentore. Conseguenza che il titolare di un diritto reale imponibile sarà solo soggetto

passivo nella sola veste di possessore. L'unico caso in cui un titolare di un diritto reale rileverà come detentore concerne il nudo proprietario che occupa l'immobile.

Il quadro E indica la tipologia di immobile imponibile, per cui vanno indicati i soli immobili che scontano il tributo TASI. Per tipologia di immobile si intende la destinazione all'immobile datagli dal suo possessore o dalla legge. Qualora sia stata deliberata per l'anno di riferimento l'aliquota pari a zero per quella tipologia di immobile, il bene non va denunciato.

Ogni quadro E consente la denuncia di n.04 distinti immobili, per cui se gli immobili da denunciare fossero in numero superiore, il denunciante dovrà utilizzare più quadri E che si rendessero necessari per la denuncia di tutti gli immobili. In tal caso ogni quadro E dovrà essere così appositamente numerato:

- Il quadro E originario si numera con la indicazione nel campo **"Modello n. (0)"** con "01 di 01" ed ogni successivo quadro E aggiuntivo necessario seguirà la consequenziale numerazione; per cui se necessità un solo quadro E aggiuntivo, questo sarà numerato con "02 di 02", l'eventuale ulteriore quadro E con "03 di 03" e così via. A mò di esempio se la denuncia attiene a nove immobili occorre la compilazione tre quadri E. Il primo quadro E sarà numerato "01 di 03", il secondo "02 di 03" ed ovviamente il terzo "03 di 03". Se invece gli immobili da denunciare fossero in numero di cinque, sono sufficienti due quadri E e quindi il primo quadro E (che conterrà la denuncia di n.04 immobili) sarà numerato con "01 di 02", mentre il secondo quadro E (che conterrà la denuncia di un solo immobile) va numerato con "02 di 02";
- ad ogni singolo immobile di ogni quadro E compilato, va associato il suo **"numero d'ordine"** (campo 1). Quindi se gli immobili da denunciare fossero di numero non superiore a quattro, si dovrà compilare solo un quadro E ed il primo immobile denunciato si numera con numero d'ordine n. 01, il secondo con il numero d'ordine n. 02 il terzo con il numero d'ordine n. 03 ed il quarto con il numero d'ordine n.04. Se invece gli immobili da denunciare fossero in numero superiore a n.4 necessita la compilazione più quadri E. Allo scopo di semplificare e posto che ogni quadro E acquista comunque la sua distinta identificazione, la numerazione d'ordine dei singoli immobili conserverà la continuità. Esempio: gli immobili da denunciare sono in numero di nove, per cui si dovranno compilare n.3 quadri E, Il primo quadro E sarà numerato "01 di 03", il secondo con "02 di 03" ed il terzo con "03 di 03". Il primo immobile denunciato acquista il n. d'ordine "01", il secondo il n. d'ordine "02", il terzo il n. d'ordine "03" e così via fino al n. d'ordine "09". Quindi il quadro E Modello n. "01 di 03" conterrà gli immobili n.01, n.02, n.03 e n.04, il quadro E modello

n. "02 di 03" conterrà gli immobili n. 05, n.06, n.07, n.08 ed infine il quadro E modello n. "03 di 03" conterrà il solo immobile n.09 d'ordine. Si è ritenuto mantenere la numerazione progressiva degli immobili al fine di consentire al denunciante di avere contezza di aver denunciato tutti gli immobili a prescindere dalla distinta numerazione di ogni quadro E utilizzato.

Il campo "**Caratteristiche n.2**" indica le caratteristiche e cioè la tipologia di immobile, che si ribadisce è quella di destinazione da parte del suo titolare del diritto reale. In merito alla codificazione si è ritenuto di utilizzare i codici già previsti per l'IMU con delle opportune integrazioni:

- n.2 se si tratta di area edificabile;
- n.3 se si tratta di un fabbricato il cui valore è determinato moltiplicando la rendita catastale per il relativo moltiplicatore;
- n.4 se si tratta di fabbricato classificabile nel gruppo catastale D, non iscritto in catasto, ovvero iscritto, ma senza attribuzione di rendita interamente appartenente ad impresa, distintamente contabilizzato;
- n.5 se si tratta di abitazione principale (del possessore).

Per le situazioni di esclusione di cui all'art.13 co.2 del D.L.n.201 del 2011 è possibile utilizzare la seguente codifica:

- n.6 per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- n.7 ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- n.8 alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- 9) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- n. 10 se si tratta di pertinenza;

- n.11 per gli immobili locati. Se vi sono differenziazioni di aliquote nell'ambito degli immobili locati è opportuno un più puntuale distinguo: 11.1 immobile locato ad uso abitativo; 11.2 immobile locato ad altro uso;
- n.12 beni merce;
- n.13 fabbricato rurale strumentale.

Il **campo n.3** riporta l'esatta individuazione dell'immobile descritto e cioè la località, la via, la piazza, il numero civico, la scala, l'interno.

Il **campo n.4** concerne la indicazione dei dati catastali indentificativi dell'immobile.

Il **campo n.5** attiene alla decorrenza dell'obbligazione tributaria per cui al **n.7** va indicata la data di acquisto del possesso/detenzione dell'immobile, nel **campo n.8** la data di variazione incidente sulla determinazione del tributo, nel **campo n.9** la data di cessazione della relazione sull'immobile che determina la perdita della soggettività passiva del denunciante.

Il **campo n.6** contiene un riquadro indicativo della natura del titolo, occorre quindi crociare il relativo titolo esposto nella elencazione di cui **n.10**.

Nel **campo n.11** sono indicati gli estremi del titolo.

Nel **campo n.12** va indicato il valore dell'immobile e se sussistono le condizioni per riduzione degli immobili storici/inagibili va crociata la relativa indicazione. Le altre due indicazioni da crociare e cioè quella relativa all'immobile già denunciato ai fini della Tari e dell'IMU costituiscono mere informazioni che dovrebbero comunque essere note all'ente locale per cui la loro compilazione è solo facoltativa. Il quadro si compila con uno spazio per le annotazioni del denunciante dove possono essere esposte tutte le informazioni non ricomprese fra quelle del modello, ritenute dal denunciante utili ai fini della corretta tassazione dell'immobile.

Nel **Quadro F** sono riportate le indicazioni per ottenere le agevolazioni previste dal regolamento. Vanno quindi individuate le fattispecie ed allegata la documentazione necessaria. Se la medesima fattispecie agevolativa è stata prevista per la TARI, non è necessario riprodurre la documentazione essendo sufficiente un rinvio alla denuncia TARI eventualmente già presentata ed alla documentazione in essa allegata. Nel Quadro F va comunque indicata la riduzione di due terzi per l'unità immobiliare considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.



Nel quadro **sottoscrizione** oltre alla firma ed alla data nel caso in cui fossero utilizzati più quadri E occorre indicarne il numero complessivo ( Modello n.01 di 01 , n.02 di 02, n.03 di 03 così via). Qualora fosse stato utilizzato un solo quadro E, la indicazione deve essere n.01 di 01.